



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 24 del 30 Giugno 2021

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 13.05.2021, N. 279

“Aggiornamento e integrazione tariffario per gli accertamenti e le indagini in materia di igiene e sanità pubblica espletati in favore di privati, art. 8 l.r. n. 32/81.” 5

DELIBERAZIONE 03.06.2021, N. 327

DGR 877 del 29.12.2020 recante “Decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020 – art. 181 comma 4bis – Recepimento delle linee guida e determinazione delle modalità per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche”. Modifiche allegato 2 alla DGR 877 del 29.12.2020.....12

DETERMINAZIONI

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

DETERMINAZIONE 12.03.2021 N. DPC026/63

Espodenti Sabino s.r.l. Autorizzazione per un impianto di ricerca e sperimentale per il recupero delle pile portatili e delle batterie al litio.....20

DETERMINAZIONE 16.03.2021 N. DPC026/64

PRIMIS S.r.l. – Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.....28

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO FORESTE E PARCHI

DETERMINAZIONE 25.02.2021 N. DPD021/89

L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma – verbale consiglio regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di Avezzano (aq) – sclassificazione terre civiche. integrazione VI stralcio di cui alla determinazione dirigenziale Regione Abruzzo n. DH41/760/usi civici del 24/06/2015.....43

DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 04.06.2021, N. DPF011/49

Registro regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari –regione abruzzo – aggiornamento dati laboratorio laser lab s.r.l.....46

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 118 del 28 aprile 2021.....49

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DELL'AQUILA

Deliberazione di Giunta Comunale del 31/05/2021 N. 215.....51

COMUNE DI PESCARA

Completamento strada Pendolo tratto via Patini. Deposito Indennità provvisorie di espropriazione non accettate. Ordinanza Dirigenziale n. 180/202152

COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO

Pubblicazione graduatoria definitiva assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica – Comune di Castiglione Messer Marino, Bando di concorso del 29 Novembre 201958

COMUNE DI SANT'OMERO

Avviso di deposito del rapporto ambientale e sintesi non tecnica della VAS del Nuovo Piano regolatore generale del Comune di Sant'Omero.....59

E_DISTRIBUZIONE

RIF.: AUT_2292528.Costruzione linea elettrica MT interrata x m.125 su SP 19 e m.40 su SC Via Berlinguer per potenziamento rete nel Comune di Loreto Aprutino. Cod. Atlante :D52F200290. 60

RIF.: AUT_2311688 Autorizzazione alla posa di una cabina di trasformazione MT/BT, smantellamento di due PTP, realizzazione di linee MT 20kv e BT 400V in cavi aerei ed interrati in Strada Provinciale n. 36, Via delle Tenute e terreni privati nel COMUNE DI FOSSA (Aq)".....61

RIF.: AUT_2313772.. Autorizzazione alla posa di una cabina di trasformazione MT/BT, realizzazione di linee MT 20kv e BT 400V in cavo interrato in Via San Pietro, Strada Comunale, Strada Provinciale n. 35, Via Colle Mancino e Via della Fontana nella Frazione Genzano nel "COMUNE DI L'AQUILA.....62

RIF.: AUT_2315092. Autorizzazione alla posa di una cabina di trasformazione MT/BT, realizzazione di linee MT 20kv e BT 400V in cavo interrato in Strada Provinciale n. 36A, Via Sebastiano di Cola, Via della Costa, Via del Valloncello, Strada Vicinale, Via Antonio Cecchini, Strada Provinciale n. 94 e Strada Comunale nel "COMUNE DI SANT'EUSANIO FORCONESE (Aq)".".....63

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

DGR n. 279 del 13.05.2021

OGGETTO: Aggiornamento e Integrazione tariffario per gli accertamenti e le indagini in materia di Igiene e Sanità Pubblica in favore di privati, art. 8 L.R. n. 32/81

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

*Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DPA003*Riunione di Giunta del **13 Maggio 2021**Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

D.G.R. N. 279 del 13.05.2021

OGGETTO: *“AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE TARIFFARIO PER GLI ACCERTAMENTI E LE INDAGINI IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA ESPLETATI IN FAVORE DI PRIVATI, ART. 8 L.R. N. 32/81.”.*

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 14/08/1981 n. 32 recante: “Norme per il trasferimento alle Unità Locali Socio Sanitarie delle funzioni in materia di Igiene, Sanità Pubblica, di vigilanza sulle farmacie e per l’assistenza farmaceutica”

VISTO in particolare l’art. 8 della sopracitata legge regionale titolato “attività nell’interesse di privati” secondo cui “i tariffari per gli accertamenti e le indagini in materia di Igiene e Sanità Pubblica, espletati a favore di privati, dai servizi, presidi e distretti, sono stabiliti dalla Giunta Regionale. Le tariffe sono soggette a revisione annuale sulla base degli indici ISTAT del costo della vita. I proventi di cui sopra sono versati all’entrata nel bilancio dello Stato, ai sensi dell’art. 69 lett. e) della legge 23/12/1978 n. 833”;

VISTO il D.lgs. n. 502 del 30/12/1992 recante: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”

VISTO in particolare l’articolo 7 della sopracitata normativa di istituzione dei Dipartimenti di Prevenzione con la relativa articolazione nei servizi:

1. Igiene e Sanità Pubblica;
2. Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro;
3. Igiene degli alimenti e della nutrizione;
4. Veterinari con le relative articolazioni.

PREMESSO che tra le competenze attribuite alle Unità Sanitarie Locali rientrano anche le prestazioni per accertamenti ed indagini richieste da terzi nel proprio interesse (visite mediche, consulenze specialistiche, autorizzazioni, pareri igienico - sanitari, verifiche preventive e periodiche di impianti, rilascio di attestati, certificazioni e attestazioni, prestazioni vaccinali, rilascio libretto di idoneità sanitaria, vidimazione registri ecc.);

RICHIAMATA la Delibera 1212 del 19/12/2003, avente per oggetto “Aggiornamento e Integrazione tariffario per gli accertamenti e le indagini in materia di Igiene e Sanità Pubblica espletati in favore di privati, art. 8 L.R. n. 32/81”;

VISTA la D.G.R. n. 203 del 14.04.2020 recante “Piano delle prestazioni 2020 – 2022 annualità 2020 – approvazione” con la quale l’aggiornamento e integrazione del tariffario per gli accertamenti e le indagini in materia di Igiene e Sanità Pubblica espletati in favore di privati è stato approvato quale obiettivo operativo per l’anno 2020 ed assegnato al Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria (DPF010);

DATO ATTO che con Determinazione n. DPF010/09 del 30.06.2020 è stata avviata la fase procedurale con la istituzione del gruppo di lavoro tecnico per procedere all’aggiornamento e all’integrazione del tariffario per gli accertamenti e le indagini in materia di igiene e sanità pubblica espletati in favore di privati, art. 8 L.R. n. 32/81, gruppo di lavoro successivamente aggiornato e integrato con Determinazione n. DPF010/17 del 15/09/2020;

TENUTO CONTO delle valutazioni e considerazioni emerse nel corso delle riunioni, svoltesi in merito all’aggiornamento del tariffario, in sede dei gruppi di lavoro composti dai rappresentanti dei “Servizi Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro”, “Igiene degli Alimenti e della Nutrizione”, “Igiene, Epidemiologia, e Sanità Pubblica” delle Aziende USL della Regione Abruzzo, attivati in materia presso il Dipartimento Sanità a cura degli uffici del Servizio Prevenzione sanitaria, Medicina territoriale ed, in particolare, delle Tariffe adeguate rispetto alle prestazioni da rendere, riportate in conclusione dei lavori in specifici prospetti dei quali il Servizio Prevenzione sanitaria, Medicina territoriale ha tenuto conto nella elaborazione dell’allegato 1) al presente atto, parte integrale e sostanziale, denominato “Tariffario dei Servizi medici”;

RITENUTO pertanto procedere all’adeguamento delle tariffe di cui alla citata Delibera 1212 del 19 Dicembre 2003, integrando ed aggiornando il tariffario alla luce delle intervenute nuove prestazioni nonché alla modifica degli indici ISTAT del costo della vita;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. n. 77 del 1999, in particolare l’art.4 lettera g);

DATO ATTO CHE:

- il Dirigente del Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale del Dipartimento Sanità competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- 1) **DI APPROVARE** l’allegato 1) “*Tariffario dei servizi medici*” parte integrante e sostanziale del presente atto, inerente le materie di competenza dei Servizi di “Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di lavoro”, “Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica”, “Igiene degli Alimenti e della Nutrizione”;

- 2) **DI DARE ATTO** che le tariffe in questione saranno periodicamente aggiornate anche sulla base delle variazioni annuali degli indici ISTAT sul costo della vita, a norma del 2° comma art. 8 L.R. 32/81;
- 3) **DI TRASMETTERE** copia del presente atto a tutte le Aziende USL della Regione Abruzzo;
- 4) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione non prevede oneri a carico del bilancio regionale;
- 5) **DI PUBBLICARE** la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO 1

TARIFFARIO DEI SERVIZI MEDICI

PRESTAZIONI	COSTO IN €
Parere piano di rimozione amianto art. 256, D.Lgs. n.81/08	95,00
Certificazione di restituibilità amianto (con esclusione dei rilievi analitici) D.M. 06/09/1994	190,00
Servizi omologativi e verifiche obbligatorie Legge 12.08.1982, n. 597 e D.Lgs. 81 dell'8.04.2008	Si adottano le tariffe previste a livello nazionale
Certificazioni mediche di competenza dei SPSAL a richiesta di privati, DPR302/56, DM13/08/1937, DM 01/03/1974, RD147/1927, D.L. 69/2013	25,00 (Gli accertamenti integrativi vanno considerati a parte)
Patente di abilitazione all'uso di gas tossici R.D. 147/1927	65,00 (rilascio) 35,00 (rinnovo)
Rilascio libretto di tirocinio per la conduzione di caldaie a vapore D.M.01/03/1974	65,00
Autorizzazione in deroga uso locali chiusi art. 63, c.1 D.lgs. 81/08 Autorizzazione in deroga locali sotterranei / semi- sotterranei art. 65, D.lgs. n. 81/08	200,00
Parere igienico sanitario sul progetto per strutture socio assistenziali e socio educative, ai sensi della Legge Regionale 2/2005.	60,00 + 3,00 a vano o ambiente utile
Parere igienico-sanitario per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di strutture socio assistenziali e socio educative, ai sensi della Legge Regionale 2/2005.	100,00
Parere igienico-sanitario ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione, al trasferimento, all'ampliamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 32 /07 e smi	100,00
Parere igienico-sanitario ai fini dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie ai sensi dell'art. 4 della L.R. 32/07	60,00 + 0,60 a mq di superficie coperta
Parere igienico-sanitario con sopralluogo per l'apertura di studi medici (MMG, PLS) convenzionati	100,00
Accertamenti e attestati relativi alle condizioni igienico-sanitarie di abitazioni ai fini della richiesta di assegnazione di alloggio popolare	12,00
Parere igienico-sanitario su progetti per telefonia	100,00
Parere igienico-sanitario su progetti di edifici in variante urbanistica	*Fino a 500 mq: 100,00 oltre: 200,00
Attestazione idoneità carro funebre (diritti sanitari previsti sia per il rilascio che per il rinnovo)	37,00 per mezzo
Certificato per trasporto salma all'estero	37,00
Accertamenti, attestazioni, pareri richiesti da privati nel proprio interesse	62,00 senza sopralluogo *123,00 con sopralluogo
Accertamenti per inconvenienti igienici a seguito di esposti di cittadini riguardanti rapporti tra privati	123,00
Visita medica a richiesta di privati (profilassi internazionale, ammissione in comunità, ecc. Visita medica e certificazione per ammissione campeggi e colonie	25,00
Parere igienico-sanitario per Valutazioni Ambientali (AIA, AUA, VIA, VAS – Fonti rinnovabili, Siti contaminati- 1°parere ecc.)	200,00
Parere igienico-sanitario per varianti alle Valutazioni Ambientali (AIA, AUA, VIA, VAS fonti rinnovabili, siti contaminati – pareri successivi ecc.)	100,00
Parere igienico sanitario sul progetto per le case funerarie e strutture per il commiato	100,00
Parere igienico sanitario per l'autorizzazione, previo sopralluogo, per le case funerarie e strutture per il commiato	60,00 + 0,60 a mq di superficie coperta

Riconoscimento/registrazione con sopralluogo di Impresa Alimentare non ricompresa nella Scia semplice: 1) Esercizi Piccoli: fino a 100 mq 2) Esercizi Medi: fino a 250 mq 3) Esercizi Grandi: oltre 250 mq	150,00
Intervento per distruzione alimenti	74,00 + 5,00 ogni 100 Kg.
Certificati per esportazione prodotti	25,00
Assistenza prelievamento per produzione di acque minerali	135,00 ad intervento
Parere per autorizzazione apertura locali di deposito e/o vendita di prodotti fitosanitari	74,00 per ogni accesso effettuato + 0,60 a mq
Sopralluoghi per sperimentazioni fitosanitarie	135,00 ad intervento
Rilascio/rinnovo tesserini per acquisto, utilizzo e vendita dei prodotti fitosanitari	31,00 + 18,00
Certificato di potabilità dell'acqua su richiesta di privati	25,00
Certificato di potabilità dell'acqua su richiesta di privati con sopralluogo	74,00 ad intervento + costo analisi
Campionamento alimenti per uso privato senza analisi	74,00
Parere tabelle dietetiche o capitolati d'appalto per privati	123,00
Elaborazione tabelle dietetiche per strutture private	308,00
Certificazione micologica nei casi previsti a pagamento	62,00 + 1,00 a Kg
Ricorsi ex art. 41 D.Lgs. n.81/08 e ss.mm. ed integrazioni	Gratuiti

- Il pagamento delle prestazioni previste dal presente tariffario è dovuto dai privati sia che le richieste vengano rivolte da questi direttamente alle Unità Operative interessate, sia che pervengano a queste per il tramite di altri Enti o Amministrazioni quali Comuni, Province, Comunità Montane, Patti territoriali ecc.

DGR n. 327 del 3.6.2021

OGGETTO: DGR 877 del 29.12.2020 recante "Decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020 – art. 181 comma 4bis – Recepimento delle linee guida e determinazione delle modalità per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche". Modifiche allegato 2 alla DGR 877 del 29.12.2020.

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

*Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DPA003*Riunione di Giunta del **3 Giugno 2021**Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente

**GIUNTA REGIONALE****DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE**

Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
Sig. Presidente **Marco Marsilio**

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	☐	☐
2. CAMPITELLI Nicola	☐	☐
3. D'AMARIO Daniele	☐	☐
4. LIRIS Guido Quintino	☐	☐
5. QUARESIMALE Pietro	☐	☐
6. VERI' Nicoletta	☐	☐

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

DGR 877 del 29.12.2020 recante “Decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020 – art. 181 comma 4bis – Recepimento delle linee guida e determinazione delle modalità per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche”. Modifiche allegato 2 alla DGR 877 del 29.12.2020

.LA GIUNTA REGIONALE**VISTA**

- la Legge Regionale n. 23 del 31 luglio 2018 “Testo unico in materia di commercio”;
- la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

- il Decreto del Ministro del 25 novembre 2020 recante “Linee Guida per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche in scadenza entro il 31.12.2020, ai sensi dell’art.181, comma 4-bis, del decreto-legge n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020;
- la DGR 877 del 29.12.2020 recante “Decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020 – art. 181 comma 4bis – Recepimento delle linee guida e determinazione delle modalità per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche;

DATO ATTO che:

- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l’articolo 181, comma 4-bis, stabilisce che le concessioni di posteggio per l’esercizio del commercio su aree pubbliche aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020, se non già riassegnate ai sensi dell’intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 aprile 2013, nel rispetto del comma 4 bis dell’art. 16 del d.lgs. 26 marzo 2016 n. 59 sono rinnovate per la durata di dodici anni, secondo linee guida adottate dal Ministero dello Sviluppo Economico e con modalità stabilite dalle regioni entro il 30 settembre 2020, con assegnazione al soggetto titolare dell’azienda sia che la conduca direttamente sia che l’abbia conferita in gestione temporanea, previa verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità ed onorabilità prescritti, compresa l’iscrizione ai registri camerali quale ditta attiva ove non sussistano gravi e comprovate cause di impedimento temporaneo all’esercizio dell’attività;
- ai fini dell’attuazione del disposto di cui all’art. 181, comma 4-bis, del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni, nella legge n. 77/2020, il Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 27 novembre 2011 prot. n. 027183 ha approvato le Linee guida che devono essere recepite dalle singole Regioni e Province autonome;
- con D.G.R. N. 877/2020 sono state recepite le predette linee guida (cfr., Allegato 1) ed individuate le modalità attuative regionali per il rinnovo delle concessioni di posteggio per il commercio sulle aree pubbliche in scadenza al 31 dicembre 2020 (cfr., Allegato 2);

CONSIDERATO che, anche in ragione del particolare momento emergenziale legato alla pandemia da COVID 19, pervengono richieste da parte delle associazioni datoriali e dai Comuni interessati, anche per il tramite del Consiglio Regionale, di adottare procedure semplificate per le autorizzazioni inerenti l’esercizio dell’attività di commercio su aree pubbliche e su aree private ad uso pubblico, coerenti con le linee guida nazionali e al sopra richiamato Testo Unico Regionale sul Commercio, rispetto alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 877/2020;

CONSIDERATO CHE,

- in base alla disposizione sopra richiamate ogni Regione deve provvedere alle modalità operative di rinnovo per l’esercizio del commercio su aree pubbliche;
- le linee guida per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche, approvate con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 novembre 2011, prot. n. 027183, prevedono che “nel rispetto delle disposizioni regionali, l’esercizio del commercio su aree pubbliche è subordinato alla verifica della sussistenza e della regolarità del DURC al 30 giugno 2021 o di altra documentazione comprovante la regolarità contributiva”;
- l’art. 93, commi 1, 2 e 4, del “*Testo unico in materia di commercio*”, di cui alla L.R. n. 23/2018 stabilisce che l’esercizio dell’attività di commercio su aree pubbliche e su aree private ad uso pubblico sia subordinato al possesso della Carta di Esercizio e dell’Attestazione annuale. La Carta di Esercizio è un documento identificativo dell’operatore che esercita l’attività di commercio su aree pubbliche contenente i dati dell’impresa con relativa iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, l’iscrizione all’INPS e gli estremi dei titoli abilitativi in possesso

dell'operatore. L'Attestazione annuale è un documento rilasciato dal Comune ovvero dalle Camere di Commercio, sulla base di apposita convenzione, ovvero dall'Agenzia per le imprese, da allegare alla Carta di Esercizio, che comprova l'assolvimento degli obblighi previdenziali ed assistenziali previsti dalle vigenti normative in relazione all'attività di commercio su aree pubbliche, esercitata negli ultimi due anni;

- il comma 4-bis dell'art. 93 L.R. n. 23/2018 prevede che, “nelle more della riorganizzazione a livello nazionale dell'intera disciplina del commercio ambulante su aree pubbliche, l'entrata in vigore della presente disposizione, per quanto attiene agli aspetti vincolanti della carta di esercizio, inizialmente fissata al 1° gennaio dell'anno successivo alla promulgazione della legge, viene differita al 1° gennaio 2022;
- la specifica materia del commercio su aree pubbliche sta attraversando una fase di riordino della disciplina sia a livello nazionale che regionale.

RITENUTO di dover procedere effettivamente, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, ad una semplificazione delle procedure di rinnovo delle concessioni per il commercio su aree pubbliche, anche nell'ottica di una maggiore celerità nella ripresa delle attività economiche già duramente colpite dalla crisi economica e dai fermi imposti dall'emergenza sanitaria da COVID-19, attraverso modifiche ed integrazioni al testo dell'allegato 2 alla D.G.R. n. 877/2020;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'approvazione di un nuovo Allegato n. 2 alla D.G.R. n. 877/2020 “*Modalità attuative regionali di rinnovo delle concessioni di posteggio per il commercio sulle aree pubbliche in scadenza entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 181, comma 4-bis, del dl n. 34/2020, come convertito dalla l. n. 77/2020 e delle linee guida del ministro dello sviluppo economico rese con decreto del 25/11/2020 e relativo allegato A*”, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente procedure semplificate per il rinnovo delle concessioni;

DATO ATTO che il suddetto documento sostituisce integralmente l'Allegato 2 approvato con D.G.R. n. 877/2020;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale e che, pertanto, non richiede la compilazione dell'Allegato G, ai sensi del punto 16.6 dell'Allegato 4 Indirizzi per la gestione contabile del Bilancio di Previsione 2021-2023, punto 16.6, contenuto della D.G.R. n. 63/2021 “Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale per il triennio 2021-2023 e relativi allegati. Approvazione”;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Turismo ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. 77/1999 23;

SENTITO il Presidente della Giunta Regionale;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per quanto riferito in premessa, che qui si intende integralmente richiamato:

DI PROCEDERE, per le motivazioni espresse in premessa, con ulteriori semplificazioni rispetto a quelle previste nell'Allegato 2 alla D.G.R. n. 877/2020 recante “*Modalità attuative regionali di rinnovo delle concessioni di posteggio per il commercio sulle aree pubbliche in scadenza entro il 31 dicembre 2020, (...)*”;

DI APPROVARE, pertanto, il nuovo Allegato 2 recante “*Modalità attuative regionali di rinnovo delle concessioni di posteggio per il commercio sulle aree pubbliche in scadenza entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell’art. 181, comma 4-bis, del dl n. 34/2020, come convertito dalla l. n. 77/2020 e delle linee guida del ministro dello sviluppo economico rese con decreto del 25/11/2020 e relativo allegato A*, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce il precedente Allegato 2 alla D.G.R. n. 877/2020;

DI DISPORRE la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T..

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO

SERVIZIO: Impresa e Finanza

UFFICIO: Attività Industriali, Terziarie ed Artigianali

L'Estensore
MICAELA MASELLI
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
MICAELA MASELLI
firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
NICOLA COMMITO
firmato digitalmente

Il Direttore Regionale
GERMANO DE SANCTIS
Firmato digitalmente

Il Componente la Giunta
DANIELE D'AMARIO
Firmato digitalmente

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

=====

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 2

MODALITÀ ATTUATIVE REGIONALI DI RINNOVO DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO PER IL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE IN SCADENZA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2020, AI SENSI DELL'ART. 181, COMMA 4-BIS, DEL D.L. N. 34/2020, COME CONVERTITO DALLA L. N. 77/2020 E DELLE LINEE GUIDA DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO RESE CON DECRETO DEL 25/11/2020 E RELATIVO ALLEGATO "A".

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con Decreto del 25 dicembre 2020 e relativo allegato "A" ha emanato, ai sensi dell'art. 181, comma 4-bis del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, così come convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, le Linee Guida (recepite nell'Allegato 1) finalizzate al rinnovo delle concessioni di posteggio per il commercio sulle aree pubbliche in scadenza entro il 31 dicembre 2020, di seguito denominate "linee guida".

La Regione Abruzzo ha definito le modalità di operative sul territorio regionale come di seguito indicato:

- 1) il presente atto definisce le modalità attuative regionali per i Comuni ai fini della disciplina dei procedimenti di rinnovo delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020;
- 2) il procedimento di rinnovo delle concessioni di aree pubbliche per l'esercizio delle attività commerciali che non siano già state riassegnate ai sensi dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012 e relative a posteggi inseriti in mercati, fiere e isolati, ivi inclusi quelli finalizzati allo svolgimento di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici e di vendita da parte dei produttori agricoli è avviato d'ufficio dal Comune **entro il 31 dicembre 2020**;
- 3) la definizione delle modalità di rinnovo è demandata all'autonomia comunale potendo, eventualmente, ogni Comune attuare le forme di partecipazione e comunicazione che riterrà più opportune al fine di garantire la migliore realizzazione dei principi di economicità, efficacia e celerità del procedimento;
- 4) in ogni caso, il Comune provvede mediante comunicazione a ciascun titolare dell'azienda intestataria della concessione, ad informarlo che sta avviando il procedimento di rinnovo della stessa; tuttavia, al fine di semplificare e ridurre gli oneri amministrativi a carico dei Comuni,



GIUNTA REGIONALE

questi ultimi possono comunicare agli interessati l'avvio del procedimento di rinnovo della concessione anche mediante avviso pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune;

- 5) qualora, alla data di avvio del procedimento, ricorrano una o più gravi e comprovate cause temporanee di impedimento all'iscrizione ai registri camerali quale impresa attiva nella tipologia di attività per cui è stata rilasciata la concessione oggetto di rinnovo, l'interessato è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale specifichi la causa di impedimento, fra quelle indicate al punto 4 delle linee guida, e si impegni ad effettuare l'iscrizione entro il termine di quindici giorni da quanto la causa di impedimento indicata abbia esaurito i propri effetti;
- 6) i procedimenti di rinnovo devono essere conclusi nel termine massimo di **sei mesi**, ovvero **entro il 30 giugno 2021**;
- 7) nelle more della conclusione delle procedure amministrative è consentito agli operatori proseguire l'attività;
- 8) in esito al procedimento di rinnovo è rilasciato un nuovo titolo abilitativo avente efficacia per dodici anni;
- 9) il nuovo titolo abilitativo decorre dal **1° gennaio 2021** e cessa la sua efficacia il **31 dicembre 2032**;
- 10) con riferimento a quanto previsto nelle Linee Guida, uno stesso soggetto può essere titolare, o possessore, di un numero massimo di concessioni:
 - a) pari a due per ciascun settore merceologico, alimentare e non alimentare, se il numero complessivo di posteggi nel mercato o fiera è inferiore o uguale a cento;
 - b) pari a tre per ciascun settore merceologico, alimentare e non alimentare, se il numero complessivo di posteggi nel mercato o fiera è superiore a cento;Le presenze effettive e di spunta maturate con il precedente titolo sono trasferite sul nuovo titolo abilitativo;
- 11) il Comune provvede, altresì, alla verifica del possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida che devono essere posseduti dal titolare della concessione alla data del 31 dicembre 2020. I requisiti sono quelli previsti dalla L.R. n. 23/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- 12) le amministrazioni comunali si avvalgono della modulistica approvata da disposizioni nazionali o regionali ai fini del rilascio dei provvedimenti di rinnovo.

DETERMINAZIONI



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/63

del 12/03/2021

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Esplorenti Sabino Srl – Autorizzazione per un impianto di ricerca e sperimentale per il recupero delle pile portatili e delle batterie al litio.

- **Titolare autorizzazione impianto:** Esplorenti Sabino Srl;
- **Sede Legale:** Via S. Antonio, 10 - 66034 Lanciano (CH);
- **Sede Operativa:** C.da Leoni – 66020 Pollutri (CH);
- **Iscritta al Registro delle Imprese di Chieti-Pescara:** 00119530699;
- **Codice SGRB:** AU-CH-20;
- **Dati catastali:** Comune di Pollutri - Foglio di mappa n. 2 particella 4313, superficie 3.377 mq;;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 211, L.R. 45/07 e s.m.i. - art.49;
- **Operazioni:** R13 - R12 e R5 di cui all' Allegato C del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **Codici EER:** rifiuti non pericolosi e pericolosi di cui all'Allegato C del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **Georeferenziazione:** Latitudine 42° 9'17.89"N Longitudine 14°38'17.75"E;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DATO ATTO che il legale rappresentante della Esplorenti Sabino Srl, ha trasmesso attraverso il SUAP competente per territorio, istanza di autorizzazione per un impianto di ricerca e sperimentale per il recupero delle pile portatili e delle batterie al litio, assunta ai protocolli del SGRB-dpc026 nn.ri 0326337 – 0326341 – 0326342 – 0326344 del 04.11.2020;

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali nel campo della gestione integrata dei rifiuti finalizzate alla sperimentazione delle migliori tecnologie disponibili (MTD) per il recupero di materia e di energia da rifiuti;

RICHIAMATE le disposizioni vigenti relative all'elenco europeo dei rifiuti introdotte con Regolamento UE 1357/2014, con Decisione UE 955/2014 e con L. 11.08.2014, n. 116;

VISTO il D.M. 05.04.2006, n. 186 *“Regolamento recante modifiche al DM 5 febbraio 1998 – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”*;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: *“Norme in materia ambientale”*, come modificato nella parte IV *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”* dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 *“Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”* ed in particolare:

- l'art. 183 *“Definizioni”*;
- l'art. 184 *“Classificazioni”*;
- l'art. 196 *“Competenze delle Regioni”*;
- l'art. 211 *“Autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione”*;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007, in particolare:

- l'art. 26 "Valorizzazione energetica dei rifiuti urbani";
- l'art. 49 "Impianti di ricerca e sperimentazione".

VISTA la D.G.R. n. 1227 del 29/11/07 avente ad oggetto: "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti", pubblicata sul BURAS Speciale Ambiente n. 2 del 02/01/08;

RICHIAMATO l'art. 208, comma 11, lett. g) del predetto D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., che recita testualmente: "le garanzie finanziarie richieste devono essere prestate solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto";

VISTA la D.G.R. 28.04.2016 n. 254 avente per oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12/2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 – DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";

RICHIAMATE le disposizioni del DPR 7 settembre 2010, n. 160, art. 2, in ordine alle iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione e l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, secondo le quali dette iniziative imprenditoriali devono obbligatoriamente essere inoltrate ai competenti SS.UU.AAPP., al fine di consentire l'esercizio delle funzioni ad essi assegnate;

RICHIAMATO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che ai sensi dell'art.184-ter (Cessazione della qualifica di rifiuto) detta:

Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici;
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi e) negativi sull'ambiente o sulla salute umana;

RICHIAMATA la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali inviati dalla Esplodenti Sabino Srl a corredo dell'istanza di autorizzazione art. 211 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e nello specifico:

- Domanda di autorizzazione;
- Richiesta di non pubblicazione;
- Dichiarazione sostitutiva requisiti;
- Autocertificazione antimafia;
- Dichiarazione non VA;
- Autocertificazione antimafia;
- Dichiarazione del progettista L.R. 4 luglio 2019, n. 15;
- Relazione Tecnica datata 27.10.2020;
- Q.R.E. effettivo del 28.11.2020;
- Tav. 1 - Cartografia Generale - novembre 2020;
- Tav. 2 - Vincoli Ambientali - novembre 2020;
- Tav. 3 - Vincoli Ambientali - novembre 2020;
- Tav. 4 - Planimetria generale - scala 1:500 - data 07.10.2020 – Rev. 20.01;
- Tav. 5 - Layout degli impianti - data 07.10.2020 - Rev.20.01;
- Tav. 6 - Diagramma dei flussi - PILE ALCALINE;
- Tav. 7 - Diagramma dei flussi - PILE E BATTERIE PIOMBO MERCURIO NICHEL/CADMIO;
- Tav. 8 - Diagramma dei flussi - BATTERIE LITIO AUTOMOTIVE;
- Tav. 9 - Diagramma dei flussi - PILE LITIO;
- Tav.10 - Diagramma dei flussi - RIFIUTI DA FLUSSO ALCALINE;
Diagramma dei flussi - RIFIUTI DA FLUSSO LITIO;
Diagramma dei flussi - RIFIUTI DA FLUSSO LITIO AUTOMOTIVE;
Diagramma dei flussi - RIFIUTI DA FLUSSO PIOMBO MERCURIO NICHEL/CADMIO;
- Tav.11 - Punto emissione E1;
Punto emissione NS1;
Punto emissione NS2;
Punto emissione NS3;

DATO ATTO che la Esplodenti Sabino Srl intende realizzare ed avviare un impianto di ricerca e sperimentazione che ha come scopo principale quello di recuperare il litio prodotto e ottenere un materiale vendibile sul mercato con qualifica di End Of Waste;

CONSIDERATO che la ricerca e la sperimentazione tecnologica avverrà presso apposita area individuata catastalmente al NCT del Comune di Pollutri (CH), Foglio 2 particella n. 4313 per una superficie di circa 3.377 mq. Con la sperimentazione si andranno a recuperare i rifiuti di cui al codice dell'Elenco Europeo di seguito elencati:

- EER 16 06 02* "Batterie al nichel-cadmio" con operazione di recupero R12 R13;
- EER 16 06 03* "Batterie contenenti mercurio" con operazione di recupero R12 R13;
- EER 16 06 04 "Batterie alcaline" con operazione di recupero R5 R12 R13;
- EER 16 06 05 "Altre batterie ed accumulatori" con operazione di recupero R5 R12 R13;
- EER 16 06 06* "Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata" con operazione di recupero R12 R13;
- EER 20 01 33* "Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie", con operazione di recupero R12 R13;
- EER 20 01 34 "Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33" con operazioni di recupero R5 R12 R13;

I principali accumulatori destinati al trattamento ed oggetto dell'impianto di sperimentazione sono:

- **Batterie al Litio** (batterie in cui l'elemento elettroattivo è il litio);
- **Batterie alcaline** (all'interno di questi accumulatori sono presenti oltre al Litio molti metalli nobili ad elevato valore di recupero come il cobalto).

Dalle pile si andranno a recuperare i seguenti materiali: Ferro, alluminio, Rame, Zinco, Manganese, Litio, Nichel e Cobalto. Altri materiali quali residui di plastica, carta, residui di solvente che non possono essere recuperati, saranno inviati a recupero energetico.

RILEVATO l'interesse pubblico, da parte del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, per la realizzazione dell'impianto in oggetto che si inquadra nell'ambito della promozione delle attività di sperimentazione di nuove tecnologie finalizzate alla ottimizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti;

CONSIDERATO che il Servizio Gestione dei Rifiuti e Bonifiche, con nota prot. n. 431817 del 04.12.2020, ha provveduto ad avviare il procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., ed ha richiesto all'ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo Chieti e all'Amministrazione Provinciale di Chieti, l'espressione del parere tecnico di competenza per il rilascio della relativa autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

RICHIAMATA la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 22.12.2020 prot. n. 0456842, con la quale la Provincia di Chieti ha comunicato quanto segue: ...omissis... "*preliminarmente si segnala che:*

- *non si riscontra una competenza tecnica diretta di questo Ente, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. n. 152/2006;*
- *la LR n. 45/2007 è stata interessata dalla LR n. 32/2015 in materia di attribuzione di funzioni amministrative;*
- *la Polizia Provinciale è in avalimento presso codesta Regione. È evidente che l'intervento in questione deve rispettare le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati (PTAP, PRP, PAI, piano regionale di gestione dei rifiuti, etc.), ogni altro atto a valenza generale o pianificatoria e le prescrizioni dirette comunali in materia di gestione del territorio, di vincoli e di limitazioni d'uso del suolo, non costituendo la presente un parere urbanistico in quanto non richiesto.*

Qualora la ditta, e/o il proprietario del terreno, e/o la ditta che precedentemente abbia esercitato l'attività nell'area in argomento, abbia attivato o attiverà le procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 (Bonifica di siti contaminati), anche solo effettuando comunicazione ai sensi dell'art. 242 o dell'art. 245 del D. Lgs. n. 152/2006, si evidenzia la necessità di prescrivere nell'emanando provvedimento l'attuazione delle misure di cui al citato Titolo V, al fine di verificare e garantire la compatibilità dell'attività esercitata con lo stato di qualità del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee ...omissis...;

VISTO il parere favorevole inviato dall'ARTA, Distretto Sub Provinciale di San Salvo Chieti con pec acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 16.02.2021 con il prot. n. 0056823 condizionata ad alcune prescrizioni (*meglio indicate nel dispositivo della determina*);

VISTO che tra la documentazione acquisita dal SGRB-dpc026 (*nota prot. n. 0326344 del 04.11.2020*), la Esplodenti Sabino srl ha trasmesso ai sensi della L.R. 4 luglio 2019, n. 15, la dichiarazione sostitutiva di atto di

notorietà debitamente corredata con attestazione di pagamento delle competenze spettanti da parte del committente;

CONSIDERATO inoltre, che ai sensi dell'art. 211, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. le attività di gestione dell'impianto in oggetto non devono comportare utile economico;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTA la legge n. 77 del 14/09/1999 *"Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo"*;

VISTA la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31 *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013"*;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i.;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **APPROVARE** ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i., il progetto di un impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero delle pile portatili e delle batterie al litio, ai fini delle operazioni di recupero R13 - R12 - R5 - di cui agli Allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., unità operativa in C.da Leoni nel Comune di Pollutri (CH);
2. di **AUTORIZZARE** la Esplodenti Sabino Srl, Sede Legale Via S. Antonio, 10 - 66034 Lanciano (CH) - P.IVA 00119530699, ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i., alla realizzazione ed esercizio di un impianto di ricerca e di sperimentazione di cui al punto 1. con le seguenti caratteristiche:
 - Accettazione rifiuti;
 - Operazione di pretrattamento R12;
 - Operazione di trattamento delle pile alcaline R5 e delle pile al litio R5;

per una potenzialità non superiore alle 5 tonnellate al giorno, secondo i rifiuti di cui al codice dell'Elenco Europeo di seguito elencati:

Codice EER	Descrizione	Operazione di Recupero
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	R12 R13
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R12 R13
16 06 04	Batterie alcaline	R5 R12 R13
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	R5 R12 R13
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori,	R12 R13

oggetto di raccolta differenziata

20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12 R13
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R5 R12 R13

secondo gli elaborati tecnici citati in premessa e qui di seguito elencati:

- Domanda di autorizzazione;
- Richiesta di non pubblicazione;
- Dichiarazione sostitutiva requisiti;
- Autocertificazione antimafia;
- Dichiarazione non VA;
- Autocertificazione antimafia;
- Dichiarazione del progettista L.R. 4 luglio 2019, n. 15;
- Relazione Tecnica datata 27.10.2020;
- Q.R.E. effettivo del 28.11.2020;
- Tav. 1 - Cartografia Generale - novembre 2020;
- Tav. 2 - Vincoli Ambientali - novembre 2020;
- Tav. 3 - Vincoli Ambientali - novembre 2020;
- Tav. 4 - Planimetria generale - scala 1:500 - data 07.10.2020 – Rev. 20.01;
- Tav. 5 - Layout degli impianti - data 07.10.2020 - Rev.20.01;
- Tav. 6 - Diagramma dei flussi - PILE ALCALINE;
- Tav. 7 - Diagramma dei flussi - PILE E BATTERIE PIOMBO MERCURIO NICHEL/CADMIO;
- Tav. 8 - Diagramma dei Flussi - BATTERIE LITIO AUTOMOTIVE;
- Tav. 9 - Diagramma dei Flussi - PILE LITIO;
- Tav.10 - Diagramma dei flussi - RIFIUTI DA FLUSSO ALCALINE;
Diagramma dei flussi - RIFIUTI DA FLUSSO LITIO;
Diagramma dei flussi - RIFIUTI DA FLUSSO LITIO AUTOMOTIVE;
Diagramma dei flussi - RIFIUTI DA FLUSSO PIOMBO MERCURIO NICHEL/CADMIO;
- Tav.11 - Punto emissione E1;
Punto emissione NS1;
Punto emissione NS2;
Punto emissione NS3;

3. di **PRESCRIVERE** per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in oggetto, il rispetto delle condizioni di cui al parere tecnico favorevole dell'ARTA – Distretto Sub Provinciale di San Salvo (CH) prot. n. 0056823 del 16.02.2021 che qui di seguito si intendono riportare:...omissis..."
- *L'impianto sperimentale opererà nel rispettando le prescrizioni dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e srt. 49 della L.R. n. 45/07 e s.m.i. ossia:*
 1. *L'attività di gestione non comporterà un utile economico;*
 2. *La potenzialità non sarà superiore a 5 tonnellate al giorno;*
 3. *La durata della sperimentazione sarà di durata due anni salvo proroga di altri due anni;*
 4. *Non è previsto rischi di agenti patogeni e/o sostanze sconosciute e pericolose dal punto di vista sanitario.*
 - *Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, planimetrie di riferimento e procedure operative e gestionali descritte nella Documentazione Tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione;*
 - *Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'Attività, l'accesso agli impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile, qualunque prelievo si voglia effettuare, sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.*
 - *Il gestore conservi per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.*
 - *La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti a evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità delle emissioni in atmosfera e del recupero dei rifiuti.*

- Nell'esercizio dell'attività, la Ditta adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, di acqua, aria, rifiuti, rumore con l'obbligo di adeguarsi a successive modifiche ed integrazioni della normativa stessa.
- Dovranno essere rispettati i limiti di immissione acustica, la ditta, una volta realizzato l'impianto e dopo la sua messa a regime, dovrà attestare con l'invio di idonea documentazione al Comune e allo scrivente Distretto, il rispetto delle norme sul rumore mediante autocontrollo ed autocertificazione.
- L'attività dell'impianto dovrà essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo delle emissioni diffuse, gas, odori molesti o spandimenti pregiudizievoli per l'ambiente.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- I rifiuti conferiti all'impianto devono essere esclusivamente quelli riportati nella documentazione informativa presente agli atti, nel rispetto delle operazioni di recupero, delle capacità di stoccaggio e della potenzialità dell'impianto.
- L'attività, di recupero dei rifiuti, non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non deve:
 - creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 - causare inconvenienti da rumore e odori;
 - danneggiare il paesaggio;
- Il gestore dell'impianto, in qualunque momento deve essere in grado di precisare e di dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
- I rifiuti conferiti all'impianto devono essere depositati direttamente nelle rispettive aree prestabilite per il loro stoccaggio, così come riportato nelle tavole allegate alla documentazione trasmessa;
- Gli unici Trattamenti consentiti presso l'impianto da realizzare devono essere le Operazioni di Recupero sopra descritte, ossia Operazione di recupero R5, R12 ed R13.
- Fermo restando le informazioni contenute nella L.R. n. 31/2010, risulta necessario individuare in misura puntuale: le dimensioni dei piazzali, il sistema di trattamento delle acque e il recapito finale delle stesse.
- La rete di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale deve risultare costantemente pulita, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.
- L'impianto deve essere gestito in maniera ordinata e razionale: l'organizzazione degli spazi all'interno del sito deve consentire facilità di passaggio e di intervento.
- La Ditta deve effettuare la pulizia giornaliera del piazzale e delle aree in genere;
- Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici EER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.
- Eventuali rifiuti conferiti in impianto che, successivamente all'accettazione, siano identificati come non conformi, devono essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui devono essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.
- A riguardo la Ditta deve dotarsi, anche se non previsto dal Progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi.
Tale area "emergenza" deve essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, il rifiuto non conforme deve essere messo in carico utilizzando il EER più appropriato e il produttore (cliente) informato dell'accaduto.
- Deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia e incidente che dovesse verificarsi presso l'impianto.
- Tutti i rifiuti che si producono nell'insediamento, devono essere strettamente legati alla tipologia dell'attività produttiva in essere e gestiti, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.
- Deve essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'impianto.
- Si lascia impregiudicata l'osservanza, da parte della Ditta, delle prescrizioni, condizioni e limiti dettati, in tematica ambientale dalla normativa di settore e dal Provvedimento Autorizzativo per gli scarichi gassosi.
- Deve essere predisposta una targa metallica o altro sistema indelebile, in corrispondenza dei camini con indicazione della sigla dei Punti di emissione E1 come da Q.R.E. presentato e del diametro del camino stesso.

- *Vista la presenza dei gas inorganici è necessario aggiornare il Q.R.E. per altri parametri (HCL e SO2) e rivedere i valori di flussi massa relativi alle concentrazioni dichiarate.*
 - *La barriera vegetale perimetrale deve risultare sempre idonea ad ostacolare la diffusione delle polveri.*
- Il presente PARERE è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che tutti gli Elaborati di Progetto presentati dalla Ditta siano conformi a quelli depositati presso l'Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione; in caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto...omissis...*
5. di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente **punto 2)** è concessa per un periodo di **anni 2 (due)**, dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto dall'art. 49, comma 2 e 3 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
 6. di **PRECISARE** che l'autorizzazione di cui al precedente **punto 2)** può essere ai sensi dell'art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i.:
 - ✓ Interrotta in ogni momento, anche prima della scadenza prevista, qualora i controlli rilevino rischi di danno ambientale e territoriale;
 - ✓ Assoggettata a proroga, che non potrà, comunque, superare altri due anni, previa verifica annuale dei risultati delle attività;
 7. di **DISPORRE** che il presente provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026 con il Codice AU-CH-020 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
 8. di **RICHIAMARE** la Esplosivi Sabino Srl all'osservanza di quanto previsto e per quanto applicabili, degli obblighi di cui all'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e di quanto altresì riportato nel provvedimento regionale n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e nella D.G.R. n. 621 del 27.10.2017, (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO*);
 9. di **RICHIAMARE** il rispetto del D.M. 18.02.2011, n. 52 "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i., per quanto applicabile;
 10. di **STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, della seguente documentazione:
 - 10.1 documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 254 del 28.04.2016 - art. 8 comma c);
 - 10.2 Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
 - L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - 10.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
 - 10.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;
 - 10.5 Data di avvio dell'impianto;
 11. di **PRECISARE** altresì, che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 11. di **FARE SALVI** le competenze di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari ed urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate;

12. di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Società beneficiaria per il tramite del SUAP territorialmente competente;
13. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'ARTA – Direzione Centrale ed all'ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo (CH), nonché all'ISPRA, ai sensi 49 comma 4 della L.R. 45/2007;
14. di **TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 211, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila per il seguito di competenza;
15. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
[firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
[firmato digitalmente]



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/64

del 16/03/2021

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: PRIMIS S.r.l. – Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

- **Titolare autorizzazione:** Primis Srl;
- **C.F. e P.IVA:** n° 01483890685;
- **Sede legale e Operativa:** Via Sangro n° 2 – Comune di Manoppello (PE);
- **Codice SGRB:** AU-PE-014;
- **Registro imprese:** Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Pescara n. 105072 del 08.08.1997;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/07 e s.m.i.;
- **Operazioni:** Operazioni: Rifiuti non pericolosi: R12 – R13 – D13 – D15. Rifiuti pericolosi: R12 – R13.
- **Potenzialità:**
 - Capacità massima istantanea rifiuti non pericolosi: 25 t;
 - Capacità massima istantanea rifiuti pericolosi: 45 t;
 - Potenzialità dell'impianto rifiuti non pericolosi: 500 t/a;
 - Potenzialità dell'impianto rifiuti pericolosi: 650 t/a;
- **P.R.G.:** Zona D4 di espansione (Art. 54), area destinata ad attività industriali; commerciali e di deposito, Foglio: 8, Particella: 735;
- **Superficie area complessiva:** 186 mq;
- **Coordinate geografiche:** 42° 18' 54.44'' N – 14° 2' 44.40'' E;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

..... Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **PRENDERE ATTO** degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi il 17.11.2020, nonché di tutte le ulteriori fasi del procedimento istruttorio come riferite in premessa;
2. di **APPROVARE** ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45, il progetto di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel Comune di Manoppello (PE) – Via Sangro n° 2 - della PRIMIS S.r.l. in conformità agli elaborati tecnici, tavole progettuali e documentazione amministrativa indicati in premessa, conservati agli atti del SGRB dpc026 – e consultabili su piattaforma informatica dello stesso;
3. di **AUTORIZZARE** la PRIMIS S.r.l. alla realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., dell'impianto di cui al **punto 2)**, con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- ❖ prescrizioni di cui all'**Allegato – Parere tecnico ARTA – Distretto Provinciale di Chieti** - Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;
 - ❖ disposizioni in **materia di prevenzione rischi e gestione stoccaggi rifiuti** di cui alla Legge 01/12/2018, n. 132 – art. 26 bis) che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare, le seguenti Circolari attuative:
 - ✓ Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
 - ✓ Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
 - ✓ Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;
4. di **AUTORIZZARE** alla fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n° 31/2010, in conformità alle prescrizioni di cui al **punto 3)**;
5. di **DISPORRE** che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – con **Codice AU-PE-014** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
6. di **DISPORRE** che nell'impianto autorizzato possono essere gestiti i rifiuti pericolosi e non pericolosi riportati **nell'Allegato** parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento, nel rispetto delle prescrizioni riportate al **punto 3)**;
7. di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
8. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, co. 12, è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di emissione del presente provvedimento (*ex art. 27 legge n. 241/1990 e s.m.i.*), (*fermo restando l'effettivo avvio dell'esercizio dell'impianto come da prescrizioni/condizioni di seguito previste*) ed è rinnovabile su istanza motivata da parte dell'interessata;
9. di **PRESCRIVERE** che la Società comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026, al competente Distretto Provinciale dell'A.R.T.A. di Chieti, alla Provincia di Pescara e al Comune di Manoppello (PE);
10. di **PRESCRIVERE** che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026 della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:
- 10.1 Documentazione attestante la presentazione delle **garanzie finanziarie** in conformità a quanto stabilito al punto 20.2);
 - 10.2 Comunicazione a cui deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
 - L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - 10.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

10.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

10.5 Data di avvio dell'impianto.

11. di **DISPORRE** che entro **180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Società interessata presenti il **certificato di collaudo dell'impianto**. Detto certificato in funzione della tipologia di impianto deve, tra l'altro, attestare:

- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto come approvato nel presente provvedimento;
- La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

12. di **PRESCRIVERE** che la PRIMIS S.r.l., provveda ad inviare la documentazione di cui ai **punti 10) e 11)** anche al Distretto Provinciale dell'A.R.T.A. di Chieti, alla Provincia di Pescara ed al Comune di Manoppello (PE), fatta eccezione per le garanzie finanziarie di cui al **punto 20.2)**;

13. di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del DPR n. 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

14. di **PRESCRIVERE** alla PRIMIS S.r.l. il rispetto delle disposizioni di cui D.L. 04.10.2018 n° 113, come convertito con Legge n° 132 del 01.12.2018 ed in particolare ai sensi della Circolare prot.n° 1121 del 21.01.2019 del MATTM - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento;

15. di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare, come adempimento, la predisposizione del Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti – PEI ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis. Detto Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;

16. di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili all'attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle **lettere b) - c)** il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

17. di **PRESCRIVERE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
18. di **RICHIAMARE** la PRIMIS S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i., nonché della D.D. n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n° 621 del 27.10.2017 (*Sistema O.R.SO.*) in materia di comunicazione dei dati gestionali;
19. di **PRESCRIVERE** a PRIMIS S.r.l., al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.lgs. n. 230/1995 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, quanto segue:
- 19.1) Di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;
- 19.2) Di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
- 19.3) Di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
- 19.4) Di stabilire in **6 (sei) mesi**, dalla data di emanazione del presente provvedimento, i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;
20. di **OBBLIGARE** la PRIMIS S.r.l. a:
- 20.1) Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
- 20.2) Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, **adequate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo**, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 254 del 28.04.2016;
21. di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
22. di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 - in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i. - "*Codice antimafia*";
23. di **REDIGERE** il presente Provvedimento in n° 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la Sede Legale di PRIMIS S.r.l., a cura del S.U.A.P. territorialmente competente;
24. di **TRASMETTERE** copia del presente Provvedimento alla Ditta, al Comune di Manoppello (PE), all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, all'Amministrazione Provinciale di Pescara e all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara;

25. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
26. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14 bis del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con L. 02/11/2019, n. 128 copia del presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
27. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Gabriele Costantini)
[Firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
[Firmato digitalmente]



ALLEGATO alla DD DPC026/64 del 16/03/2021
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026



Alla
Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
65124 Pescara

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Alla ditta
Primis S.r.l.
Via Sangro n° 2
65024 Manoppello (PE)
PEC: direzione.primissrl@pec.it

Oggetto: **Ditta PRIMIS S.r.l.** – Sede legale e operativa Via Sangro n° 2 – 65024 Manoppello (PE). Art. 208 D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. – art. 45 L.R. n°45/2007 e ss.mm.ii. Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi. Operazioni di recupero R12 - R13 - D13 - D15 per i rifiuti non pericolosi e operazioni R12 - R13 per i rifiuti pericolosi di cui agli Allegati C e B del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.
Conferenza dei Servizi del 17/11/2020

PARERE TECNICO DI COMPETENZA

In riferimento alla nota n° RA/285062/20 del 30/9/2020 della Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti, relativa al rilascio del parere tecnico da parte dell'ARTA Distretto Provinciale di Chieti, in merito alla richiesta formulata dalla Ditta in oggetto, esaminata la documentazione tecnica presentata ed in particolare la relazione tecnica illustrativa ed elaborati grafici a firma del tecnico ing. Giuseppe Antonio De Cesare datata 4/2/2020 Rev.01, si riferisce quanto segue.

Si premette che la Ditta in parola:

- ✓ propone istanza per poter esercitare attività di stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, ai sensi dell' art.208 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., con operazioni di cernita di rifiuti pericolosi e non pericolosi in un impianto da ubicare nel Comune di Manoppello (PE) in Via Sangro n°2;
- ✓ dichiara che il progetto proposto, ai sensi dell'art. 6 e dell'allegato IV del D Lgs. n° 152 e ss.mm.ii. non rientra tra quelli per cui è prevista la V.I.A. e la V.A.; nell'impianto in oggetto non si svolgeranno attività che richiedono, ai sensi della Parte II del D.Lgs. n° 152 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n° 46/2014, l'autorizzazione Integrata Ambientale;
- ✓ richiede che le operazioni che intende effettuare sui rifiuti, ai sensi degli allegati B e C della Parte IV del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. sono R12 - R13 - D13 - D14 per i rifiuti non pericolosi e operazioni R12 - R13 per i rifiuti pericolosi;

- ✓ l'impianto individuato dalla particella n° 735 Foglio di mappa n° 8 dello stralcio Planimetria catastale del Comune di Manoppello (PE), ricade in area non campita nel PDSA carta della pericolosità, del rischio idraulico e nel PAI carta del rischio e delle pericolosità, ma è ricompresa nella zona di espansione (d4) destinata ad attività industriali, commerciali e di deposito.

Dalla relazione tecnica illustrativa emerge che la superficie del sito è di 186 mq. La superficie totale destinata ad ospitare lo stoccaggio dei rifiuti è pari a 82 mq.

Le coordinate dell'impianto tratte da Google sono 42° 18' 5.44" N - 14° 2' 44.40".

Nella relazione tecnica illustrativa la ditta:

- ✓ ha fornito il lay-out impianto del piano seminterrato con individuazione delle superfici e dei settori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso (**settore B**), dei rifiuti in uscita (**settore A**), l'area di lavorazione (**settore C**), l'area di stoccaggio rifiuti in ingresso/uscita (**settore D**), nonché l'**area di scarico**. I settori sono stati identificati con colori diversi al fine di definire tutte le aree adibite ai vari stoccaggi, lavorazione ed ingresso/uscita rifiuti, nonché indicate le relativi superfici (pag. 86 relazione tecnica);
- ✓ ha chiarito le modalità relative le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi e di rifiuti pericolosi trattate nell'impianto;
- ✓ ha descritto il lay - out del processo produttivo svolto all'interno dell'impianto di Via Sangro n° 2 di Cepagatti (PE);
- ✓ ha descritto che intende svolgere l'attività di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ricevuti da terzi (cernita, selezione, disassemblaggio, sconfezionamento delle componenti degli Air-bags con separazione della parte in plastica, metallica e del sacco dal generatore di gas) e pretensionatori per cinture di sicurezza, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e delle normative regionali e nazionali attualmente in vigore (L.R. n° 45/07 e D.Lgs. n° 152/06 e D.Lgs. n° 205/2010 di modifica, allegati B e C parte IV), ed in particolare le seguenti operazioni:
 - ✓ **R12** = scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11. In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro la **cernita**, la riduzione volumetrica, la frammentazione, la **compattazione**, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11. I rifiuti non pericolosi e pericolosi

ricevuti da terzi, con tale operazione, potranno subire una **selezione** manuale, una **cernita**, per separare le frazioni diverse di rifiuto, ed ogni tipologia di rifiuto sarà raggruppato e depositato nell'area dedicata e successivamente conferito ad impianti esterni autorizzati alle operazioni di recupero.

- ✓ **R13 = messa in riserva** di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti). I rifiuti ricevuti da terzi saranno soltanto depositati nelle aree dedicate e successivamente conferiti ad impianti esterni autorizzati al recupero.
- ✓ **D13 = raggruppamento preliminare** prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (2). In mancanza di un altro codice D appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro la **cernita**, la frammentazione, la **compattazione**, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione, prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12. I rifiuti aventi lo stesso codice EER e le stesse caratteristiche di pericolo potranno essere raggruppati ed accorpati prima del conferimento ad impianti di smaltimento autorizzati.
- ✓ **D15 = deposito preliminare** prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 ((escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti). I rifiuti ricevuti da terzi saranno soltanto depositati nelle aree dedicate e successivamente conferiti ad impianti esterni autorizzati allo smaltimento.

La ditta ha inoltre provveduto a descrivere su apposita tabella riepilogativa i rifiuti che intende gestire nell'impianto e che dovranno essere compresi nell'autorizzazione Regionale oggetto di richiesta, le attività di recupero e/o di smaltimento (di cui agli allegati B e C della Parte IV del D.Lgs. n° 152/06 e D.Lgs. n° 205/2010 di modifica) che la ditta intende svolgere presso l'impianto ubicato in di Via Sangro n° 2 in Manoppello (PE), nonché le modalità di stoccaggio, la superficie totale interessata all'impianto (**186 mq.**) e quella destinata all'attività di stoccaggio dei rifiuti (**82 mq.**), la **potenzialità complessiva annua** dell'impianto (500 tonnellate per i rifiuti non pericolosi e 650 tonnellate per i rifiuti pericolosi), la **potenzialità istantanea** dell'impianto (25 tonnellate per i rifiuti non pericolosi e 45 tonnellate per i rifiuti pericolosi);

Ha specificato altresì le modalità delle operazioni di recupero di materia che esegue sui rifiuti in ingresso presso il proprio impianto (separazione manuale, cernita, selezione, messa in riserva, recupero R12 - R13), nonché le attività di deposito preliminare (D13 - D15), al fine di ottimizzare i trasporti verso i siti autorizzati allo smaltimento (i generatori di gas separati nell'impianto verranno conferiti ad impianti autorizzati per la termodistruzione per l'operazione D10, come ad. esempio la ditta Sabino Esplodenti s.r.l. di Casalbordino (CH), regolarmente autorizzato da codesto spett.le SGR.

RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

In merito alle tipologie dei codici EER che la ditta in oggetto intende gestire nell'impianto di Via Sangro n° 2 di Manoppello (PE) per le operazioni di recupero e smaltimento di cui all'allegato B e C della Parte IV del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. di rifiuti non pericolosi e pericolosi essi sono elencati nella seguente **Tabella 1**.

TABELLA 1

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone.	R12 - R13 - D13 - D15
15 01 02	Imballaggi in plastica.	R12 - R13 - D13 - D15
15 01 03	Imballaggi in legno.	R12 - R13 - D13 - D15
15 01 04	Imballaggi metallici.	R12 - R13 - D13 - D15
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	R12 - R13 - D13 - D15
15 01 07	Imballaggi in vetro.	R12 - R13 - D13 - D15
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.	R13 - R13
15 02 02*	Assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.	R13 - R13
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02.	R12 - R13 - D13 - D15
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad. esempio "air bag").	R12 - R13
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 a 16 01 14.	R12 - R13
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti.	R12 - R13 - D13 - D15
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 a 16 02 12.	R12 - R13
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 a 16 02 13.	R12 - R13
16 04 03*	Altri esplosivi di scarto.	R12 - R13
16 06 01*	Batterie al piombo.	R12 - R13
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio.	R12 - R13
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio.	R12 - R13
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03).	R12 - R13
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori.	R12 - R13
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata.	R12 - R13
20 01 33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 00 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie.	R12 - R13
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33.	R12 - R13
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23, contenenti componenti pericolosi.	R12 - R13
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35.	R12 - R13

Nota: le operazioni R12 e D13 sono da intendere come operazioni preliminari precedenti al recupero o smaltimento (che dovranno essere poste in essere in impianti di destinazione finale debitamente autorizzati in termini di legge), incluso il pretrattamento come, tra l'altro la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento.

Pertanto, verificato l'elenco dettagliato dei codici EER, dei singoli rifiuti che la ditta intende trattare presso l'impianto, le indicazioni relative alle operazioni di recupero/smaltimento, le modalità di stoccaggio dei rifiuti, le tipologie dei contenitori utilizzati per lo stoccaggio, le modalità di gestione dei rifiuti con le relative fasi, le attrezzature utilizzate, le operazioni di cernita e selezione degli air-bag e pretensionatori per cintura di sicurezza, ed in particolare le procedure descritte nella relazione tecnica allegata alla richiesta per l'ottenimento dell'autorizzazione in oggetto, corredata con appositi diagrammi fotografici.

Inoltre, verificato la potenzialità di stoccaggio istantanea, alla potenzialità di stoccaggio annuale, alla provenienza, alle modalità di deposito dei rifiuti, si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento al progetto proposto,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

alla richiesta dell'autorizzazione regionale relativo alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, operazioni di recupero R12 - R13 - D13 - D15 per i rifiuti non pericolosi e operazioni R12 - R13 per i rifiuti pericolosi di cui agli Allegati C e B del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., ai sensi dell'Art. 208, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 45 L.R. 45/07 e ss.mm.ii., della Ditta Primis s.r.l., nel Comune di Manoppello (PE) - Via Sangro n° 2, esclusivamente a condizione che:

- nell'esercizio delle attività, la ditta adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

Per la matrice **RIFIUTI**

Per l'**attività di stoccaggio** dei rifiuti operazioni di recupero R12 - R13 e di smaltimento D13 e D15 di cui alla **Tabella 1** della presente relazione, dovrà essere garantita:

- 1)** la sicurezza degli stoccaggi.
- 2)** la ditta dovrà provvedere all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi dal Comando VVF di Pescara.
- 3)** lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in modo da avere una netta separazione fra i rifiuti fra loro incompatibili chimicamente e fisicamente.
- 4)** che le tipologie di rifiuto non pericolose non vengano miscelate con i rifiuti pericolosi.
- 5)** tutti i contenitori dei rifiuti (fusti, recipienti vari, ecc.) devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti stessi.
- 6)** tutti i contenitori destinate a contenere i rifiuti dovranno essere provvisti di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice EER e la corrispondente descrizione.

- 7) dovranno essere rispettati i requisiti tecnici della Circolare Ministeriale (prot. n° 0001121 del 21/1/2019 così come verificati nella relazione tecnica illustrativa (a pag. 89 e seg.).

Inoltre, questo Distretto ritiene che:

- 8) per le tipologie di rifiuto prodotte a seguito dell'attività (ciclo produttivo), la ditta dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici EER relativi, in attesa dello smaltimento e/o recupero finale in impianti autorizzati.
- 9) poiché nell'impianto vengono gestiti rifiuti pericolosi assoggettabili alla normativa per il trasporto delle merci pericolose (ADR), la ditta dovrà attenersi alla stessa normativa ADR per le fasi di carico e scarico. A tal riguardo, prima del conferimento dei rifiuti a ditte terze, la ditta dovrà verificare che gli imballi ADR siano ancora conformi alla normativa relativa al trasporto dei rifiuti pericolosi ed in casi eccezionali ripristinarli.
- 10) la gestione dei rifiuti conferiti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla movimentazione e dal trattamento del rifiuto stesso. La ditta dovrà tenere traccia documentale delle formazioni svolte, anche nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii..
- 11) il gestore dell'impianto, in qualunque momento di marcia dell'impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati nonché delle giacenze istantanee.
- 12) prima della ricezione dei rifiuti all' impianto, la Ditta dovrà accertarsi della natura dei rifiuti che verranno conferiti e maggior riguardo rispetto alla destinazione finale che la ditta intende attribuirli, avvalendosi ove necessario di analisi di caratterizzazione chimico - fisico (ad esempio per i rifiuti da destinare a smaltimento in discarica dove ci si dovrà attenere alla normativa D.Lgs. n° 121 del 3/9/2020). Il responsabile tecnico dell'impianto prima dell'accettazione dei rifiuti dovrà verificare se vi sono le condizioni di sicurezza nell'impianto nell'accettazione dei rifiuti nell'impianto relativamente alla incompatibilità dei rifiuti rispetto a quelli già presenti in relazione anche agli spazi di stoccaggio. È obbligatorio prima della ricezione in impianto per i rifiuti con codice a specchio acquisire le analisi di caratterizzazione nel caso che gli stessi siano non pericolosi.
- 13) i rifiuti conferiti all' impianto dovranno essere sottoposti alle operazioni di pesatura, quindi depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per lo stoccaggio R13 o D15 oppure per le eventuali operazioni R12 o D13.
- 14) il quantitativo annuo di rifiuti da trattare presso l'impianto per l'attività in oggetto non dovrà superare la potenzialità totale annua dichiarato dalla Ditta pari a **500 tonnellate per i rifiuti non pericolosi e 650 tonnellate per i rifiuti pericolosi**, la potenzialità istantanea dell'impianto di **25 tonnellate per i rifiuti non pericolosi e 45 tonnellate per i rifiuti pericolosi**.

- 15)** la detenzione dei rifiuti consentita è massimo un anno per i rifiuti destinati a smaltimento e tre anni per quelli destinati a recupero; la ditta dovrà avvalersi anche delle tempistiche di stoccaggio dettate dalla Circolare Ministeriale del 21/1/2019 prot. n° 0001121 al punto 6.1 – Modalità e accorgimenti operativi e gestionali.
- 16)** l'impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale: l'organizzazione dei settori all'interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento;
- 17)** la Ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera dell' area di transito e del piazzale in genere.
- 18)** i rifiuti pericolosi dovranno essere stoccati unicamente sotto copertura e non esposti ad agenti atmosferici.
- 19)** L'accatastamento dei contenitori di stoccaggio, dovrà essere realizzato in modo tale da garantire assolute situazioni di fattibilità e la loro conformazione dovrà assicurare la netta separazione dei contenitori stessi evitandone una qualsiasi commistione. Per l'altezza massima consentita di stoccaggio dovrà essere rispettato quanto disposto dalla Circolare Ministeriale prot. n° 0001121 del 21 gennaio 2019.
- 20)** la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- 21)** i settori destinati a contenere i contenitori, dovranno essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione e la rapida rimozione di eventuali recipienti danneggiati.
- 22)** gli accessi a tutti i settori di stoccaggio dovranno essere mantenuti sempre sgomberi in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso.
- 23)** dovrà essere data immediata comunicazione agli organi competenti (Provincia e ARTA), allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuto, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali il rifiuto stesso è inviato, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- 24)** la Ditta dovrà tenere il registro di carico e scarico di cui all'Art. 190 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., registrando ogni singola operazione di conferimento, recupero ed invio a destinazione riguardante ogni singola partita di rifiuto avviato al recupero o smaltimento, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le operazioni di lavorazione o movimentazione interna a cui è stata sottoposta.
- 25)** dovrà essere tempestivamente comunicata all'autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'impianto;
- 26)** tutti i rifiuti che si produrranno nell'insediamento dovranno essere strettamente legati alla tipologia di attività produttiva in essere e gestiti, sia dal punto di vista

tecnico che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.

- 27) dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli enti di controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai rifiuti in ingresso/uscita l'impianto.
- 28) per ogni modifica che verrà apportato all'attività produttiva o all'assetto impiantistico di cui al progetto proposto, potendo comportare variazioni dell'impianto sotto il profilo ambientale, l'azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli organi competenti.
- 29) dovranno essere previsti idonei sistemi di protezione ambientali, i presidi di sicurezza per la prevenzione incendi, nonché le prescrizioni dettate dai VVF di Pescara.
- 30) l'area esterna dell'impianto sulla quale transitano i mezzi di trasporto rifiuti dovrà essere provvista di idonea pavimentazione industriale impermeabile al fine della protezione della matrice suolo. La ditta dovrà dare comunicazione di fine lavori.
- 31) Dovrà essere effettuata la **sorveglianza radiometrica** sui metalli, materiali/rottami ferrosi, così come prevista dall'art. 157, comma 2, del D. Lgs.230/1995.
- 32) Il titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'ordinamento regionale in merito al caricamento sul Sistema **"ORSO"** dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno solare precedente.
- 33) in caso di chiusura definitiva dell'impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i rifiuti ancora stoccati, nonché verificate le matrici ambientali secondo quanto previsto alla parte IV del Dlgs. 152/06 e ss.mm.ii..
- 34) per quanto concerne la sistemazione finale e destinazione d'uso dell'area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di ripristino ambientale.
- 35) per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni dettate da altri Enti ed in particolare dalla valutazione del progetto da parte dei VVF di Pescara per la prevenzione incendi, nonché alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Per la matrice **ACQUA DI SCARICO**

Dalla documentazione ed elaborati grafici presentati emerge che la ditta non genera acque di scarico di dilavamento non ricorrendo l'applicazione della L.R. n° 31/2010 in quanto l'attività in oggetto viene svolta al coperto ed all'interno del fabbricato.

Per gli scarichi delle **acque nere** provenienti dai servizi igienici della zona uffici, la ditta dovrà indicare il recapito dello scarico e qualora lo scarico avvenga in fogna, dovrà indicare l'Ente gestore.

Per la matrice **EMISSIONI**

La ditta ha dichiarato in relazione tecnica, che tutte le operazioni avvengono all'interno del fabbricato e che pertanto non vengono prodotte emissioni in atmosfera convogliate e tantomeno emissioni diffuse. Pertanto si ritiene che la stessa non è assoggettata agli obblighi previsti per dette emissioni in Parte V del D.Lgs.n° 152/06 e ss.mm.ii.

La Ditta tuttavia, dovrà procedere a mettere in atto tutto il disciplinare dettato dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di clima in ambiente di lavoro (polveri oltre che di rumore).

MATRICE RUMORE - VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

La ditta dovrà provvedere ad effettuare ai sensi della L. n° 447/95 e DPCM del 14/11/97, una perizia di relazione tecnica **fonometrica** attinente il livello di inquinamento acustico ambientale derivante dall'attività lavorativa con giudizio di accettabilità, a firma di un tecnico competente, entro un anno dal rilascio del disposto autorizzatorio.

§§§§§§§§§§

Inoltre, il presente parere è vincolato al rispetto degli elaborati tecnici, planimetrie di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella documentazione tecnica trasmessa nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione ordinaria ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, art. 208 e della L.R. n. 45/2007, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.

- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'attività, l'accesso agli impianti da parte degli Enti di controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un responsabile tecnico.
- Il gestore conservi, per tutta la durata dell'autorizzazione, nella sede in cui è localizzato l'impianto, a disposizione dell'autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'autorità competente per aderire all'autorizzazione ordinaria, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità del recupero dei rifiuti e delle altre matrici ambientali.
- Nell'esercizio dell'attività, la ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a tutela completa dell'ambiente, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale.

Alla cessazione dell'attività, la Primis s.r.l. dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- A) dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto recupero e/o smaltimento presso centri autorizzati;
- B) dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata **pulizia delle superfici** adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
- C) dovrà essere svolta **un'indagine conoscitiva** dello stato di contaminazione del suolo;
- D) qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati.
- E) Per quanto concerne la sistemazione finale e destinazione d'uso dell'area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di ripristino ambientale.

Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'impianto in oggetto, con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli eventuali scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

Per la U.O. Ciclo dei Rifiuti
Dott. Rocco Carlucci

Il Dirigente
Dott. Chimico Roberto COCCO
(firmato digitalmente)

Iter n.2469/21 del 25.02.2021



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD021/89 **DEL** 25.02.2021

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO FORESTE E PARCHI

UFFICIO CIVICI E TRATTURI

OGGETTO L.R. n. 25/88 ART. 10/2° COMMA – VERBALE CONSIGLIO REGIONALE N. 104/19 DEL 12/07/1994. COMUNE DI AVEZZANO (AQ) – SCLASSIFICAZIONE TERRE CIVICHE. INTEGRAZIONE VI STRALCIO DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE REGIONE ABRUZZO N. DH41/760/USI CIVICI DEL 24/06/2015.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 1766/27 riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;
- il Regolamento di attuazione della citata legge approvato con R.D. n.332/28;
- la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 10/2° comma;
- la L.R. n. 3/98;
- la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 511/91 pubblicata sul B.U.R.A. – Supplemento n. 1 del 30/01/1992;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994 (L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma recante per oggetto "Procedimento per la declaratoria di sclassificazione di terre civiche. Adozione della circolare procedimento per la declaratoria di sclassificazione di terre civiche"), reso esecutivo dalla Commissione di Controllo in data 05/08/1994 con prot. n. 273/266 e pubblicato sul B.U.R.A. n. 33 del 04/10/1994;

PRESO ATTO:

- che con nota n. 42112 datata 04/09/2020, acquisita agli atti in pari data al prot. n. RA 267218, integrata con nota prot. n. 44787 del 17/09/2020, acquisita al prot. n. RA 272152 del 18/09/2020, il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Avezzano, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2004 e del Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Comunale n. 56C del 05/08/2020, ha richiesto – ad integrazione della Determinazione Dirigenziale n. DH41/760/USI CIVICI del 24/06/2015 della Regione Abruzzo – la sclassificazione di ulteriori terre civiche del Comune di Avezzano che a seguito di verifica demaniale sono risultate di natura demaniale civica, site in località varie e attualmente occupate da fabbricati, nonché ha trasmesso la documentazione per accedere alla sclassificazione ex art. 10 comma 2 L.R. n. 25/88;

PRESO ATTO inoltre:

- dell'atto di cessione rep. n. 345 del 10/12/1953 a rogito del Segretario Capo del Comune di

- Avezzano, dott. Menotti Tiberii, riguardante i beni ad oggi distinti al C.T. al foglio n. 29, p.lle nn. 731, 1598, 1599 e 1484/parte (allegato alla delibera del Commissario Straordinario n. 56C/2020);
- dell'atto rep. n. 112 del 16/03/1948 a rogito del Vice Segretario del Comune di Avezzano, Stefanelli Renato, riguardante il bene ad oggi distinto al C.T. al foglio n. 30, p.lle nn. 1127 (allegato alla delibera del Commissario Straordinario n. 56C/2020);
 - dell'atto rep. n. 430 del 25/10/1954 a rogito del Segretario Capo del Comune di Avezzano, dott. Menotti Tiberii, riguardante i beni ad oggi distinti al C.T. al foglio n. 30, p.lle nn. 302 e 1119 (allegato alla delibera del Commissario Straordinario n. 56C/2020);
 - dell'atto rep. n. 157 del 01/08/1950 a rogito del Segretario Capo del Comune di Avezzano, dott. Menotti Tiberii, riguardante i beni ad oggi distinti al C.T. al foglio n. 30, p.lle nn. 250, 1009, 1010 e 1011 (allegato alla delibera del Commissario Straordinario n. 56C/2020);
 - delle planimetrie catastali dei terreni da sclassificare (Allegato A1 alla delibera del Commissario Straordinario n. 56C/2020);
 - dell'elenco particellare (foglio di mappa n. 5, particelle nn. 199, 229, 3095, 214, 216, 252, 267, 270, 3027, 277, 279, 1497, 325, 324, 1511, 1513, 607, 1440, 483 e 635; foglio di mappa n. 29, particelle nn. 731, 1598, 1599, 1484/parte; foglio di mappa n. 30, particelle nn. 250, 1009, 1010, 1011, 1127, 302 e 1119) delle aree da sclassificare con l'indicazione delle relative destinazioni urbanistiche (Allegato A2 allegato alla delibera del Commissario Straordinario n. 56C/2020), dal quale emerge che i terreni ricadono in Zona A2 e B1.2 del vigente P.R.G.;
 - della documentazione fotografica dello stato dei luoghi allegata alla nota dell'Ente comunale n. 44787/2020, dalla quale si evince che i terreni di che trattasi hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione agro silvo pastorale per effetto delle edificazioni e delle urbanizzazioni già realizzate;
 - della Determinazione Dirigenziale DH41/760/USI CIVICI del 24/06/2015 relativa al VI stralcio di sclassificazione del Comune di Avezzano relativo a località varie.

DATO ATTO ALTRESI':

- che con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 e n. 47 del 14.02.2009 sono state individuate in materia di Usi Civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio;
- che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 271 del 14.05.2020, di riorganizzazione del Dipartimento Agricoltura, le competenze in materia di Usi Civici e Tratturi sono state attribuite al Servizio Foreste e Parchi;
- dell'esito favorevole dell'istruttoria dell'Ufficio Usi Civici e Tratturi.

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art.5.

DETERMINA

-per quanto esposto in narrativa:

- 1) ad integrazione della Determinazione Dirigenziale DH41/760/USI CIVICI del 24/06/2015 emessa dalla Regione Abruzzo - Dipartimento delle Politiche e dello Sviluppo Rurale e della Pesca ex Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio - relativa al VI stralcio di sclassificazione del Comune di Avezzano relativo, di sclassificare, ai sensi dell'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare "procedimento per la declaratoria di sclassificazione di terre civiche" approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, i terreni siti nel Comune di Avezzano ricompresi nell'Allegato A2 alla delibera del Commissario Straordinario n. 56C/2020 (foglio di mappa n. 5, particelle nn. 199, 229, 3095, 214, 216, 252, 267, 270, 3027, 277, 279, 1497, 325, 324, 1511, 1513, 607, 1440, 483 e 635; foglio di mappa n. 29, particelle nn. 731, 1598, 1599, 1484/parte; foglio di mappa n. 30, particelle nn. 250, 1009, 1010, 1011, 1127, 302 e 1119), di natura demaniale civica come da verifica demaniale redatta dal Geom. Marcello Accili, in quanto gli stessi hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro silvo pastorali risultando urbanizzati ed edificati;
- 2) di autorizzare il Comune di Avezzano a depennare dall'elenco dei suoli di natura demaniale civica le terre civiche di cui al precedente punto - con eccezione dei terreni così censiti in catasto terreni:
 - a. foglio di mappa n. 29, p.lle nn. 731, 1598, 1599 e 1484/parte (come da indicazioni planimetriche di cui all'Allegato A1 alla delibera del Commissario Straordinario del Comune di Avezzano n. 56C/2020);
 - b. foglio di mappa n. 30, p.lle nn. 250, 302, 1009, 1010, 1011, 1119 e 1127 - e ad iscriverli fra i propri beni patrimoniali ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile;

- 3) di fare obbligo al Comune di Avezzano di regolarizzare la posizione degli occupatori dei lotti di terreno sclassificati con la presente Determinazione con eccezione di quelli elencati nel precedente punto 2a. e 2b.;
- 4) di fare obbligo al Comune di Avezzano, prima di procedere alla vendita o concessione delle terre elencate al precedente punto 3) che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare le aree secondo quanto indicato dall'art. 2 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche ed a introitare le somme dovute;
- 5) di fare obbligo al Comune di Avezzano di reinvestire le somme derivanti da eventuali future alienazioni o concessioni delle terre sclassificate richiamate al precedente punto 3), secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- 6) di disporre, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. N.33/2013, la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione- Trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Questo Ufficio, su richiesta del Comune, potrà effettuare eventuali rettifiche sempre comunque restando all'interno della sclassificazione di cui alla deliberazione del Commissario Straordinario n. 56C/2020 sopra richiamata.

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di Avezzano;
- Servizio B.U.R.A. - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici - L'Aquila.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

=====

L'Estensore

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Agr. Patrizio Buccioni
(firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio
Dott. For. Sabatino Belmaggio
(firmato digitalmente)

Propz. 6754/21 04/06/2021



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPF011/49

DEL 04 GIU. 2021

DIPARTIMENTO SANITA'
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

Ufficio ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTROLLI IZS

Oggetto REGISTRO REGIONALE CONCERNENTE L'ELENCO DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI - REGIONE ABRUZZO - AGGIORNAMENTO DATI LABORATORIO LASER LAB S.R.L.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge n.88 del 7 luglio 2009 che, all'art. 40, comma 2, dispone che i laboratori di autocontrollo nel settore alimentare devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025, per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

PREMESSO che con D.M. del 22 dicembre 2009 "ACCREDIA" è stato designato quale unico organismo nazionale italiano a svolgere attività di accreditamento;

VISTO il Regolamento CE n.178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari che, all'art. 3, stabilisce che gli operatori del settore alimentare garantiscano che in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti sottoposte al loro controllo soddisfino i pertinenti requisiti di igiene fissati dal regolamento medesimo;

VISTO il Regolamento CE n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento CE n.339/93;

RICHIAMATO l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 17 giugno 2004 - Repertorio atti n.2028 - recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo";

ATTESO che la Regione Abruzzo ha recepito il predetto Accordo con propria Deliberazione di G.R. n.335 del 6 aprile 2006 recante: "Approvazione delle Linee Guida vincolanti per il riconoscimento dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari";

VISTA la propria precedente determinazione n. DG11/107 del 11.06.2007 ad oggetto "Pubblicazione del registro Regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari;

VISTA la propria precedente determinazione n. DG/11/18 del 31.01.2007 ad oggetto "Deliberazione di G.R. n.335 del 6 aprile 2006 - Iscrizione nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, del Laboratorio LASER LAB s.r.l. avente sede legale ed operativa a Chieti Scalo in Via Custoza 31 (Zona Ind.le);



VISTO l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della Legge 7 luglio 2009, n.88, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori "- Rep. Atti 78/CSR dell' 8 luglio 2010;

PREMESSO che con determinazione dirigenziale n. DG21/174 del 30 dicembre 2010 il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo ha recepito il suddetto accordo senza abrogare le Linee Guida per il riconoscimento dei laboratori fissate dalla richiamata deliberazione di G.R. n.335/2006, che pertanto rimangono valide ed efficaci;

VISTA la propria precedente determinazione n. DPF011/113 del 05.07.2016 ad oggetto "Recepimento Accordo Stato Regioni del 7 maggio 2015, Rep. Atti n.84/CSR recante "Linee guida per il controllo ufficiale dei laboratori che eseguono analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari";

VISTO il D.P.R. del 7 settembre 210, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTA la comunicazione del laboratorio LASER LAB s.r.l., già iscritto all'albo in oggetto specificato con nr. 13/016/LAB, acquisita al protocollo regionale in data 01/06/2021 con n. RA/231055, con la quale viene reso noto l'aggiornamento dell'elenco delle prove accreditate e del certificato di accreditamento;

RITENUTO pertanto necessario prendere atto dell'aggiornamento dell'elenco delle prove accreditate e del certificato di accreditamento del suddetto laboratorio;

DATO ATTO che nel sito internet di ACCREDIA (www.accredia.it) sono consultabili gli aggiornamenti delle prove accreditate eseguite dai singoli laboratori iscritti;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTO l'art.5 della L.R. del 14 settembre 1999 n.77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

D E T E R M I N A

- per le ragioni riportate in premessa -

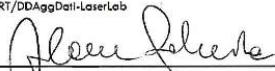
1. di prendere atto dell'aggiornamento dell'elenco delle prove accreditate e del certificato di accreditamento del laboratorio LASER LAB s.r.l. con sede in Via Bolzano 6/P del Comune di San Giovanni Teatino (CH);
2. di aggiornare, per effetto del punto 1, il provvedimento di iscrizione nel Registro regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari della ditta LASER LAB s.r.l. per l'impianto sito a San Giovanni Teatino (CH), in Via Bolzano 6/P;
3. di confermare alla ditta di cui al punto 1 per il medesimo impianto il numero di riconoscimento 13/016/LAB. Il Dr. Luigino Maggi, in qualità di Legale Rappresentante della ditta in parola, acquisisce il riconoscimento ed è tenuto a comunicare al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento Sanità, per il tramite del SUAP, eventuali variazioni dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. che l'elenco delle prove accreditate del laboratorio è consultabile presso il sito istituzionale di Accredia;



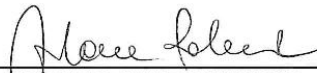
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero della Salute;
6. di trasmettere una copia del presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Sanità ai sensi dell'art.16 della L.R. n.7 del 10/05/2002;
7. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo);
8. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Abruzzo quale atto di "attribuzione di vantaggio economico" ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Giuseppe Bucciarelli)

GB/RT/DDAggDati-LaserLab


L'ESTENSORE
Roberta Torlone




IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Roberta Torlone

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 118 del 28 aprile 2021 nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 10, comma 1, lettere a), b) e c), e 42, comma 4, della legge della Regione Abruzzo 28 gennaio 2020, n. 3, recante «Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2020)», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 30-31 marzo 2020, depositato in cancelleria il 7 aprile 2020, iscritto al n. 39 del registro ricorsi 2020 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 18, prima serie speciale, dell'anno 2020.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Giancarlo	CORAGGIO	Presidente
-	Giuliano	AMATO	Giudice
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANO’	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 10, comma 1, lettere a), b) e c), e 42, comma 4, della legge della Regione Abruzzo 28 gennaio 2020, n. 3, recante

«Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2020)», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 30-31 marzo 2020, depositato in cancelleria il 7 aprile 2020, iscritto al n. 39 del registro ricorsi 2020 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 18, prima serie speciale, dell'anno 2020.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

riservata a separata pronuncia la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse con il ricorso indicato in epigrafe;

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 42, comma 4, della legge della Regione Abruzzo 28 gennaio 2020, n. 3, recante «Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2020)»;

2) *dichiara* l'infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 10, comma 1, lettere *a*) e *b*), della legge reg. Abruzzo n. 3 del 2020, promosse, in riferimento all'art. 3 della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

3) *dichiara* l'inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 10, comma 1, lettere *a*) e *b*), della legge reg. Abruzzo n. 3 del 2020, promosse, in riferimento all'art. 97 Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

4) *dichiara* la cessazione della materia del contendere in ordine alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 10, comma 1, lettera *c*), della legge reg. Abruzzo n. 3 del 2020, promossa, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 28 aprile 2021.

Presidente Giancarlo CORAGGIO

Depositata in Cancelleria il 10 giugno 2021

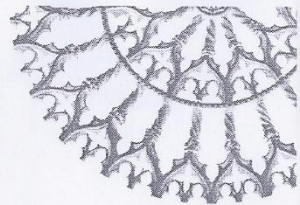
PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DELL'AQUILA

**Comune dell'Aquila**

SETTORE URBANISTICA, MOBILITA' E TRASPORTI



AVVISO DI APPROVAZIONE

Deliberazione di Giunta comunale N. 215 del 31/05/2021 avente per oggetto:

“Piano di Lottizzazione Convenzionato in L'Aquila loc. Pettino
- art. 49 delle n. t. a. del PRG” Approvazione.

Il Dirigente del Settore Urbanistica, Mobilità e Trasporti

VISTI gli atti relativi alla Deliberazione in epigrafe descritta

VISTA la legge 17.08.1942, n.1150 e s.m.i.

VISTA L.R. 12 aprile 1983 n° 18 e s.m.i.

VISTI le norme, i regolamenti e le leggi vigenti in materia

rende noto

Che la Giunta comunale in applicazione dell'art. 5 comma 13 lettera b) della L. 106/2011, ha approvato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, il Piano di Lottizzazione Convenzionato in località PETTINO.

Il Dirigente
Arch. Roberto Evangelisti

COMUNE DI PESCARA

**COMPLETAMENTO STRADA PENDOLO TRATTO VIA PANTINI.
DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE A FAVORE
DELLE DITTE NON ACCETTANTI - ORDINANZA N. 180 DEL
10/06/2021**

IL DIRIGENTE

omissis...

Considerato altresì che con delibera di Giunta Comunale n. 387 del 05.06.2018, esecutiva nelle forme di legge, è stato approvato il progetto definitivo "COMPLETAMENTO STRADA PENDOLO – TRATTO VIA PANTINI" (Cod. 1803/2018) di € 1.200.000,00 (CUP J27H17001240002), ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) D.P.R. n. 327/2001 equivalendo la stessa a dichiarazione di pubblica utilità, in conformità al P.R.G. ed il relativo piano particellare di esproprio di seguito riportato:

N°	DITTA	FG.	PART.	SUP. TOTALE MQ	SUP. DA ESPR. MQ	IND. DI ESPR. €/MQ	IND. €	IND. TOT. €
1	SIRIO S.R.L. con sede in MONTESILVANO C.F. 01567970684 Proprietà per 1/1	29	1811	2109	40	15	600	600
			1550	1871	60	15	900	3000
					60	35	2100	
			1813	1686	20	15	300	5410
					146	35	5110	
			1689	625	115	35	4025	4025
			1691	566	100	35	3500	3500
			1692	860	38	35	1330	1330
2	PRIMAVERA Aldo nato a Guardiagrele il 16 gennaio 1937 PRMLDA37A16E243D Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	29	1726	2220	320	15	4800	4800
3	IZZICUPO Emanuela nata a PIANELLA il 18 maggio 1962 ZZCMNL62E58G555B Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni	29	1695	3155	175	15	2625	2625
			1696	1405	37	15	555	555
	PACE Dino nato a PIANELLA il 07 aprile 1960 PCADNI60D07G555J Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni							

4	CIPOLLONE Camillo nato a Pescara il 17 dicembre 1960 CPLCLL60T17G482M Proprietà per 9/72						
	CIPOLLONE Carolina nata a Pescara il 17 dicembre 1960 CPLCLN60T57G482S Proprietà per 9/72						
	CIPOLLONE Demetrio nato a Pescara l' 11 Ottobre 1957 CPLDTR57R11G482L Proprietà per 9/72						
	CIPOLLONE Dunia nata a Pescara il 04 aprile 1977 CPLDNU77D44G482J Proprietà per 3/72	29	174	2350	10	15	150
	CIPOLLONE Igor nato a Pescara il 04 aprile 1977 CPLGRI77D04G482K Proprietà per 3/72						
	CIPOLLONE Ivan nato a Pescara il 26 aprile 1976 CPLVNI76D26G482S Proprietà per 3/72						
	CIPOLLONE Piero nato a Pescara il 03 Dicembre 1961 CPLPRI61T03G482Q Proprietà per 9/72						
	CIPOLLONE Rossella nata a Pescara il 06 gennaio 1960 CPLRSL60A46G482X Proprietà per 9/72						
	CIPOLLONE Sonia nato a Pescara il 15 aprile 1956 CPLSNO56D55G482S Proprietà per 9/72						
	D'ALFONSO Alessia nata a Pescara il 30 agosto 1977 DLFLSS77M70G482U Proprietà per 9/216						
5	D'ALFONSO Antonio nato a Lettomanoppello il 30 Novembre 1952 DLFNTN52S30E558N Proprietà per 9/216						
	D'ALFONSO Monica nata a Pescara il 21 febbraio 1975 DLFMNC75B61G482R Proprietà per 9/216						
	CICCONE GIUSEPPE S.R.L. con sede in PESCARA C.F. 01870830682 Proprietà per 1/1	29	1821	228	17	15	255

VISTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento di espropriazione per pubblica utilità, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e comunicazioni di cui alla citata normativa;
omissis...

VISTA la Determinazione dirigenziale n. reg. sett. 23 del 20 ottobre 2020 e reg. gen. 1612 del 20 ottobre 2020, in cui è stata stabilita l'indennità provvisoria di espropriazione a seguito di frazionamento catastale, notificata a ciascun proprietario ai sensi dell'art. 20, comma 4, del T.U. Espropri;

EVIDENZIATO che, a seguito delle notifiche su menzionate, nessuna ditta ha condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione ad essa spettante;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere al deposito di quelle non accettate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio della Cassa Depositi e Prestiti;
omissis...

ORDINA

- il deposito delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio della Cassa DD.PP., di complessivi € 27.630,00 (dicorsi euro ventisettemilaseicentotrenta/00), secondo la tabella sotto riportata:

N°	DITTA	FG.	PART.	SUP. TOTALE MQ	SUP. DA ESPR. MQ	IND. DI ESPR. €/MQ	IND.* €	IND. TOT. €
1	SIRIO S.R.L. con sede in MONTESILVANO C.F. 01567970684 Proprietà per 1/1	29	1928 (ex 1811)	2109	40	15	600	600
			1930 (ex 1550)	1871	60	15	900	3000
					60	35	2100	
			1932 (ex 1813)	1686	20	15	300	5410
					146	35	5110	
			1934 (ex 1689)	625	115	35	4025	4025
			1936 (ex 1691)	566	100	35	3500	3500
			1937 (ex 1692)	860	38	35	1330	1330
			1592	92	92	15	1380	1380

2	PRIMAVERA Aldo nato a Guardiagrele il 16 gennaio 1937 PRMLDA37A16E 243D Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	29	1943 (ex 1726)	2220	320	15	4800	4800
3	IZZICUPO Emanuela nata a PIANELLA il 18 maggio 1962 ZZCMNL62E58G 555B Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni	29	1947 (ex 1695)	3155	175	15	2625	2625
			1945 (ex 1696)	1405	37	15	555	555
4	CIPOLLONE Camillo nato a Pescara il 17 dicembre 1960 CPLCLL60T17G4 82M Proprietà per 9/72							
	CIPOLLONE Carolina nata a Pescara il 17 dicembre 1960 CPLCLN60T57G4 82S Proprietà per 9/72							
	CIPOLLONE Demetrio nato a Pescara l' 11 Ottobre 1957 CPLDTR57R11G 482L Proprietà per 9/72							
	CIPOLLONE Dunia nata a Pescara il 04 aprile 1977 CPLDNU77D44G 482J Proprietà per 3/72							

4	CIPOLLONE Igor nato a Pescara il 04 aprile 1977 CPLGRI77D04G4 82K Proprietà per 3/72	29	1939 (ex 174)	2350	10	15	150	150
	CIPOLLONE Ivan nato a Pescara il 26 aprile 1976 CPLVNI76D26G4 82S Proprietà per 3/72							
	CIPOLLONE Piero nato a Pescara il 03 Dicembre 1961 CPLPRI61T03G4 82Q Proprietà per 9/72							
	CIPOLLONE Rossella nata a Pescara il 06 gennaio 1960 CPLRSL60A46G4 82X Proprietà per 9/72							
	CIPOLLONE Sonia nato a Pescara il 15 aprile 1956 CPLSNO56D55G 482S Proprietà per 9/72							
	D'ALFONSO Alessia nata a Pescara il 30 agosto 1977 DLFLSS77M70G4 82U Proprietà per 9/216							
5	D'ALFONSO Antonio nato a Lettomanoppello il 30 Novembre 1952 DLFNTN52S30E5 58N Proprietà per 9/216	29	1941 (ex 1821)	228	17	15	255	255
	D'ALFONSO Monica nata a Pescara il 21 febbraio 1975 DLFMNC75B61G 482R Proprietà per 9/216							
	CICCONE GIUSEPPE S.R.L. con sede in PESCARA C.F. 01870830682 Proprietà per 1/1							

PRECISA

1. che un estratto del presente provvedimento verrà pubblicato sul BURA e che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi

- opposizione per l'ammontare dell'indennità a norma dell'art. 26 comma 8 T.U. Espropriazioni;
2. che la Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente autorità nei casi previsti dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Federica Mansueti
(atto sottoscritto digitalmente)

COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO

GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO- BANDO DEL 29/11/2019		Condizioni soggettive Art.8 - A							Condizioni oggettive Art.8 - B							
CLASSIFICATO	RICHIEDENTE	Reddito art.21 L.45/78	Nucleo familiare	Anziani	Famiglie di nuova formazione	Per presenza handicappati	Emigrati e profughi	Punti max 5	Abitazioni in baracche, stalle	Coabitazione unico alloggio più no. fam., ognuno con almeno 2 unità che usano gli stessi servizi	Alloggio sovraffollato	Alloggio antighetto	Stratto o rilasciato	punti max 9	TOTALE	
		A1	A2	A3	A4	A5	A6		B1.1	B1.2	B2	B3	B4			
1°	LALLI ALESSIO	2	2												4	
2°	LALLI GINA	2													2	
3°	CONSILVIO ROBERTO	2													2	
	LALLI GIUSEPPE	mancanza dei requisiti art. 2 L.R. 96/96							escluso							escluso
	MUCILLI FELICE	mancanza dei requisiti art. 2 L.R. 96/96							escluso							escluso

La presente graduatoria definitiva è stata formulata da questa Commissione nella seduta del 07/06/2021.

Lanciano, li 07/06/2021

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Giulia Buccella

Giulia Buccella



COMUNE DI SANT'OMERO



COMUNE DI SANT'OMERO

Provincia di Teramo

C.F. 82002660676

P.IVA 00523850675

UFFICIO TECNICO COMUNALE – SETTORE URBANISTICA

VIA V. VENETO, 52 - 64027 SANT'OMERO - TEL. 0861/88098 - FAX 0861/88555

SITO INTERNET www.comune.santomero.te.it E MAIL: urbanistica@comune.santomero.te.it

OGGETTO: Avviso di deposito del rapporto ambientale e sintesi non tecnica della VAS del Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Omero

Il Responsabile di Area

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 37 del 20/05/2021, di presa d'atto della bozza di Piano Regolatore come trasmessa al prot. n. 5491 del 08/07/2020;

RICHIAMATA la nota prot. n. 5479 del 10/06/2021, di trasmissione alle Autorità con Competenza Ambientale (ACA), ai sensi dell'art. 13, comma 5 del D. Lgs 152/2006, del Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica, elaborati di piano;

VISTI gli artt. 13 e 14 del D. Lgs 152/2006;

RENDE NOTO

che, relativamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Omero, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la proposta di Piano sono depositati, per la libera consultazione (affinché chiunque possa prenderne visione), presso gli uffici dell'Autorità Procedente e Competente: Comune di Sant'Omero, Via Vittorio Veneto n. 52.

La predetta documentazione viene pubblicata, inoltre, sui siti web della Regione Abruzzo e del Comune di Sant'Omero.

Il deposito del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della proposta di Piano, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006, avrà la durata di **sessanta giorni consecutivi**, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T., entro i quali, chiunque può prendere visione della documentazione e presentare le proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Eventuali osservazioni e/o contributi valutativi, devono pervenire all'Ufficio Tecnico informatico del Comune di Sant'Omero, tramite l'indirizzo e-mail dedicato urbanistica@pec.comune.santomero.te.it entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T.

Sant'Omero (TE), li 10/06/2021

Il responsabile dell'Area Tecnica

Ing. Sandro Marcellini



e- distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Centro PL

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione linea elettrica MT interrata x m.125 su SP 19 e m.40 su SC Via Berlinguer per potenziamento rete nel Comune di Loreto Aprutino.

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Centro PL, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio della lunghezza complessiva di circa m. 165 per potenziamento rete nel Comune di Loreto Aprutino(PE).

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/07 del 25-01-2002.

La costruzione interesserà la strada comunale Via Berlinguer e la SP 19 nel Comune di Loreto Aprutino(PE).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara – Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Fabio manni



Infrastrutture e Reti Italia
Macro Area Territoriale Centro
Zona di L'Aquila-Teramo

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione S.p.A.
INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA ADRIATICA
SVILUPPO RETE
AUTORIZZAZIONI E PATRIMONIO INDUSTRIALE

La società e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Area Adriatica – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede in Località Campo Pile – 67100 L'Aquila, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n° 83 modificata e integrata dalla L.R. 23.12.99 n° 132.

RENDENOTO

che ha in progetto la realizzazione di una nuova Cabina di trasformazione MT, lo smantellamento di due PTP e la realizzazione di linee MT 20kv e BT 400V in cavi aerei ed interrati in strada Provinciale n. 36, Via delle Tenute e terreni privati nel COMUNE DI FOSSA (Aq). Iter n° 2311688

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse Regione Abruzzo – Servizio politiche energetiche Corso Vittorio Emanuele III, 301 – 65122 Pesacra, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

L'Aquila, 13.05.2021

F.to
GIAN LUCA FUNAIOLI
Il Responsabile



Infrastrutture e Reti Italia
Macro Area Territoriale Centro
Zona di L'Aquila-Teramo

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione S.p.A.
INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA ADRIATICA
SVILUPPO RETE
AUTORIZZAZIONI E PATRIMONIO INDUSTRIALE

La società e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Area Adriatica – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede in Località Campo Pile – 67100 L'Aquila, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n° 83 modificata e integrata dalla L.R. 23.12.99 n° 132.

R E N D E N O T O

che ha in progetto la realizzazione di una cabina di trasformazione MT/BT, la realizzazione di linee MT 20kv e BT 400V in cavo interrato in Via San Pietro, Strada Comunale, Strada Provinciale n. 35, Via Colle Mancino e Via della Fontana nella Frazione Genzano del COMUNE DI L'AQUILA Iter n° 2313772

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse Regione Abruzzo – Servizio politiche energetiche Corso Vittorio Emanuele III, 301 – 65122 Pescara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

L'Aquila, 26.05.2021

F.to
GIAN LUCA FUNAIOLI
Il Responsabile
Firmato digitalmente da: Gian Luca Funaioli
Ruolo: GRUPPO ENEL/00811720580
Organizzazione: GRUPPO ENEL/00811720580
Data: 28/05/2021 11:41:33



Infrastrutture e Reti Italia
Macro Area Territoriale Centro
Zona di L'Aquila-Teramo

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione S.p.A.
INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA ADRIATICA
SVILUPPO RETE
AUTORIZZAZIONI E PATRIMONIO INDUSTRIALE

La società e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Area Adriatica – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede in Località Campo Pile – 67100 L'Aquila, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n° 83 modificata e integrata dalla L.R. 23.12.99 n° 132.

R E N D E N O T O

che ha in progetto la realizzazione di una nuova Cabina di trasformazione MT/BT, la realizzazione di linee MT 20kv e BT 400V in cavo interrato in Strada Provinciale n. 36A, Via Sebastiano di Cola, Via della Costa, Via del Valloncello, Strada Vicinale, Via Antonio Cecchini, Strada Provinciale n. 94 e Strada Comunale nel COMUNE DI SANT'EUSANIO FORCONESE (Aq)". Iter n° 2315092

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse Regione Abruzzo – Servizio politiche energetiche Corso Vittorio Emanuele III, 301 – 65122 Pesacra, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

L'Aquila, 17.05.2021

F.to
GIAN LUCA FUNAIOLI
Il Responsabile
Firmato digitalmente da: Gian Luca Funaioli
Ruolo: GRUPPO ENEL/00811720580
Organizzazione: GRUPPO ENEL/00811720580
Data: 19/05/2021 12:00:53

1/1

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it